

lumie di sicilia

archivio



supplemento n. 3

Eia, Eia, Eia, alalà!

febbraio 2017



(m.g). *La nota di Aida Lattuca sulla presenza del Fascismo nella città di Rosario, in Argentina, offre lo spunto per memorie e immagini sul tema del Fascismo nostrano, che recitò la farsa del carnevale tanto seriamente da trascinare nella tragedia della guerra imperiale col suo immane carico di distruzione, degrado e morte.*

Memorie e immagini vissute in prima persona che, seppur ragazzino, restano indelebili nella mia memoria.

In questa pagina mi piace riportare un mio breve racconto unito a varie foto e ad un esempio della prosa della stampa fascista, tratto dalla pubblicazione Feltrinelli "Eia, Eia, Eia, Alalà" del 1971.

lumie di sicilia

archivio



supplemento n. 3 -

febbraio 2017

- 1 COM'ERO BUFFO QUAND'ERO UN BURATTINO!
- 2 - COME TI ERUDISCO IL PUPO
- 3 - LA FARSA, POI LA TRAGEDIA
- 4 - IL FASCISMO DI ROSARIO - ARGENTINA

lumie di sicilia

- reg. n.3705 del 9.5.1988 Tribunale di Firenze

- Direttore responsabile: Mario Gallo

- Corrispondenza e collaborazione:

mario.gallo.firenze@gmail.com

Mario Gallo -Via Cernaia, 3- 50129 Firenze

tel. 055480619 - 3384005028



LE SCARPE MARRONE DEL NONNO

Questa è la nonna Anita, com'era bella! E' morta quando tu non eri ancora nato. E questo sono io, avevo la tua età, vedi, sullo sfondo c'è il teatro Garibaldi, l'hanno distrutto le bombe nel 1943.

Questa è la Torre di Ligny, si fa la doccia con gli spruzzi del mare che si rompe sugli scogli. Qua, guarda, con la frangetta sugli occhi sono ancora io ... Sulla spianata di Bonagia, il giorno dell'Ascensione

...Si andava a piedi o in calesse, di primo mattino, ad immergere i piedi nell'acqua fredda del mare, che a quell'ora era benedetta, e poi noi ragazzi a rincorrerci su e giù, a perdifiato, in attesa della colazione: fave fresche bollite, qui le chiamate baccelli, e uova sode col pane nero di campagna, e il torrone di mandorle fatto in casa, lucido, croccante!

La sera, poi, il nonno ci portava alla marina, quanta gente! La banda degli Artigianelli suonava pezzi d'opera, che noia, ma guai a fiatare, ci avremmo rimesso il gelato, un cono da mezza lira, sì mezza lira, una cosa enorme, torrone e pistacchio.

- Aspetta, aspetta, nonno, perché volti pagina? E questo ragazzino chi è? Non mi dire che sei tu, nooo! ... Com'eri buffo. Ma come ti avevano conciato! che



fai tutto sbilenco con codesto braccino levato a mezz'aria?

E questo fez come i vu' comprà, ma che era Carnevale?

- Vedi, caro Ken (ma che razza di nome), come ti posso spiegare ... A quei tempi

eravamo tutti militari, fin dalla

nascita, giovani e vecchi donne e bambini, e ognuno, secondo l'età, aveva la sua uniforme ...

Come ci divertivamo!

Ricordo, non ci posso pensare, che mi sono giocato la promozione a "balilla moschettiere" perché con la divisa portavo scarpe marrone (le uniche che possedevo) anziché nere: **Scalcinato!**, mi fulminò l'istruttore (un amico di famiglia, professore di lettere e, a tempo perso, "Console della Milizia") con fiero cipiglio, panza in dentro e petto in fuori, come si usava allora, quando ancora non erano in voga certe frivolezze come i concorsi per le miss .

Ma che fai? Basta! Ancora Coca Cola? a litri te la scoli! Ai tempi miei ... ! -

mario gallo

(racconto pubblicato nell'edizione fiorentina della "Repubblica" del 14 febbraio 1993 per il concorso "Sessant'anni raccontano" in trenta righe)

LA PREGHIERA PER IL DUCE

Mons. Scotto di Pagliara, cappellano militare capo, ha pubblicato una piccola "guida spirituale per l'Avanguardista e il Balilla." Il volumetto contiene riflessioni, preghiere e letture ed è diviso in tre parti. La seconda parte contiene le preghiere principali, fra le quali la seguente per il Duce:

Signore, ascolta la preghiera che noi fanciulli e giovinetti d'Italia rivolgiamo a Te, Sovrano glorioso delle Nazioni, che guidi con mano soave e potente. Noi Ti preghiamo per il nostro Duce che ci governa, affinché la Patria nostra sempre meglio corrisponda alla sua provvidenziale missione nel mondo.

Prolunga, o Signore, la sua preziosa esistenza e salvalo da tutti i pericoli e da tutte le insidie, affinché, nell'ordine conservato e perfezionato, la nostra Patria goda pace e prosperità.

Riserva, o Signore, la Tua luce nella sua mente; sostieni la sua energia nella dura fatica per il bene comune, affinché il suo nobile lavoro sia fecondo a vantaggio della Nazione. Benedici i suoi disegni di bene e corona il suo sforzo costante per rendere l'Italia sempre più degna del suo titolo di grande Nazione cattolica e del suo onore di centro della Cattolicità. Noi Te ne preghiamo, o Signore. Esaudisci benevolo la domanda dei nostri cuori. Così sia.

Vi sono poi preghiere per il Re, la Bandiera e per il Papa.

Il Popolo d'Italia - 1929

GUERRA

[...]E per tutti Ella avrà un sorriso,! un bacio, una carezza: il sorriso, il bacio e la carezza che nemmeno la più consumata cortigiana del mondo sa largire nel diapason dell'ebbrezza.

I popoli si dividono - vedi Nietzsche - in maschi e femmine: noi saremo i maschi e ci goderemo e feconderemo le esili e bionde donne del Nord : le femmine ardenti, che bacciano con baci di fuoco, del Sud.

La Guerra risveglia tutti gli istinti che l'educazione ha sopiti e l'uomo si mostra quale veramente è.

Noi italiani dobbiamo amarla con tutta la passione della nostra anima: la Guerra ci permetterà di vivere e di dominare, perché la vita ha un solo fine: quello della dominazione.

Tutti gli altri ideali sono falsi...

Libero Accini, "Libro e Moschetto"
l'Illustrazione Italiana - 1929

come ti erudisco il pupo



Abolite il "lei,"

Abolite nei vostri rapporti personali il « lei » femminile, sgrammaticato, straniero, nato due secoli or sono in tempi di servitù.

Per sedici secoli gli Italiani lo hanno ignorato.



L'Opera Nazionale Balilla

- Per migliorare la penetrazione del fascismo presso i giovani viene organizzata l'Opera Nazionale Balilla (ONB) in cui vengono inquadrati i ragazzi a seconda dell'età.
- È un'organizzazione paramilitare della scuola che valse a monopolizzare, fin dalle prime classi elementari, il processo di formazione educativa dei giovani secondo il principio del "credere, obbedire, combattere", che tendeva a fare di ogni cittadino essenzialmente un "soldato", pronto a rispondere agli ordini, un fedele esecutore delle direttive imposte dall'alto.



Fascismo: la scuola e la Gioventù Italiana del Littorio



Balilla e Piccole italiane



Figli della lupa

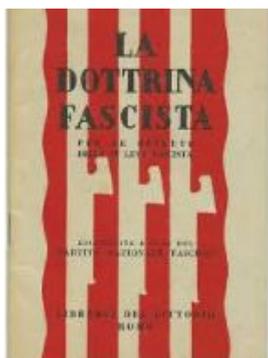


Avanguardisti



Giovani Italiane

IL GIURAMENTO DEL BALILLA: *"Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e, di servire con tutte le mie forze, se è necessario, col mio sangue, la Causa della Rivoluzione fascista".*



la farsa, poi la tragedia



Robert Capa

IL FASCISMO DI ROSARIO - ARGENTINA

(Secolo XX)

Ada Lattuca *

Appena costituito a Buenos Aires il Comitato Italiano di Guerra, il 6 giugno 1915, nella città di Rosario ne fu istituita una filiale su invito del Reale Console Generale d'Italia Cav. Uff. Ettore Gazzaniga.

Gli scopi del Comitato secondo la dichiarazione dei suoi dirigenti (gran parte appartenenti a italiani benestanti) erano: "L'idea che l'Italia doveva schierarsi dalla parte della Giustizia e della Civiltà era tanto profonda che, appena lanciato l'appello, dalle Alpi al mare si rispose con tale ondata di entusiasmo che esso dovette ascoltare la voce del popolo -voce di Dio- e mettersi al fianco di chi combatteva per la libertà del mondo".¹



Finita la guerra, il Comitato per i Reduci, il Comitato Femminile Italiano per le Famiglie dei Richiamati, la Croce Rossa e la Società Donne Italiane si dedicarono instancabilmente al compito di assistere coloro che tornavano dal fronte, procurando lavoro o pensione alle famiglie dei caduti in guerra.

Il lavoro sviluppato da questi enti fu molto positivo, al punto che l'intera comunità italiana, fosse o no istituzionalizzata, si è convertita in una "Casa di aiuto" al fronte italiano, distinguendosi per i contributi dati dalla Provincia di Santa Fe, che fu il principale contributore di Argentina, in particolare in occasione del lancio del sesto prestito di guerra. I giornali italiani, incoraggiati dai loro connazionali, misero in evidenza la sua importanza: "Che il prestito non abbia disertori"- "L'ultima battaglia del Popolo Italiano: il sesto prestito consolidato".

Istituzioni fasciste

Con l'avanzare degli anni '30 nuove associazioni politiche italiane avranno uno spazio significativo in Rosario.

Quattro anni dopo la "Marcia su Roma" si creò il Fascio Italiano (1926) sotto la direzione di Giulio Lencioni, con l'obiettivo di "diffondere l'essenza del regime", attraverso un giornale il cui titolo riassume le aspirazioni più care del Duce all'interno del partito: "Disciplina".

Nonostante le trasformazioni da parte del regime in Italia, a quanto pare la comunità non lo considerava come un pericolo più o meno imminente da verificarsi nelle aree urbane e nelle istituzioni nazionali.

Atteggiamento molto differente fu assunto con l'introduzione della propaganda nazista: "Cospirazione nazista", "Plebiscito nazista nella nostra città", "L'artiglio del nazismo si profila minacciosamente sopra la seconda città della Repubblica", erano i titoli della stampa cittadina²

Il desiderio di aumentare il numero di aderenti alla causa del Duce produsse un intenso mimetismo nelle città e nei comuni della provincia di Santa Fe, raggiungendo in un solo anno la cifra di 21 Comitati.

Nel 1937 si formarono in Rosario due nuovi organismi, Il Fascio Femminile e il Dopolavoro Locatelli, con estensione al settore giovanile attraverso la Gioventù Italiana del Littorio all'Estero (G.I.L.E)

Tuttavia, non risultò intensa l'attività della GILE, si hanno solo sporadiche menzioni di qualche campionato sportivo o il cambio di programma delle esercitazioni settimanali.

In conformità con un vasto programma lanciato dalla Penisola, che comprendeva "il raduno annuale" di tutti i giovani fascisti di tutto il mondo, il periodico "Il Legionario dei Fasci italiani all'estero", commentò la partenza dei giovani rosarinii per l'Italia.

In uno dei suoi abituali articoli evidenziò l'incontro di benvenuto "degli ufficiali in congedo", in provincia di Tucuman, tenutosi presso la sede del Fascio (1939), in cui dopo aver cantato la Marcia Reale e Giovinezza, si ricordarono i fasti e i sacrifici affermando di essere pronti "... a riprendere il posto di combattimento e le armi in pugno per la grandezza della Patria Imperiale"³.

Nella pubblicazione successiva si enfatizzò il lavoro dell'annunciatrice radiofonica di Rosario, Argentina Giovannini, per il suo puro spirito fascista mostrato in un viaggio a Roma, mesi prima della dichiarazione di guerra, portando un album con migliaia di firme di fascisti italiani, consegnato al Duce nel corso di una solenne cerimonia.

Una nuova istituzione fu creata nel 1940: il Comitato Patriottico Italiano, con il pieno consenso del Console Reale Paolo Vita Finzi, per aiutare i connazionali in guerra, composto da ben noti commercianti e industriali della città, anche se la sua influenza non superò il limitato perimetro della sala riunioni.

Quasi tutti gli istituti, tra cui "Nastro Azzurro e Reduci delle Patrie Battaglie", lavoravano nell'Associazione Casa d'Italia, creata proprio con lo scopo di istituire un organismo centrale dell'ideologia fascista.

Il consolidamento organizzativo e "l'attiva solidarietà di questi figli lontani" si completarono nel 1939 con la nascita di due istituti: "Il Coloniale Fascista" -contemporaneo di quello creato in Italia- e "Il Fascista in Africa", la cui rispettiva operatività lasciò scarse tracce.



Il primo fu presieduto a Buenos Aires dal Marchese Mariano di Pietramala, del secondo fu nominato Fiduciario per la delegazione di Rosario il Capitano Valerio Bacchili. Secondo le notizie arrivate dalla Penisola la loro creazione era dovuta al momento glorioso che viveva la nazione italiana. "Il problema coloniale prima della conquista dell'Impero era per noi un problema teorico o quasi... Oggi, padroni di un potente e ricco Impero, la nostra ansia di prova e di lavoro ha terreno su cui cimentarsi, oggi anche la cultura colonialistica italiana ha nuovi compiti specifici e assoluti".

Ma gli alti principi che hanno guidato la sua creazione rimasero sepolti nell'offerta di cose banali come: acceso gratuito alle pubblicazioni italiane o sconti nei passaggi di linee che toccavano i porti coloniali dell'Impero.

Funzionalità e risultati

Le relazioni interistituzionali erano apparentemente ottimali. Non si registrano situazioni fastidiose o scampati pericoli. Per quanto riguarda il rapporto con il consolato si svilupparono in perfetta armonia, nella misura in cui l'inviato del governo centrale agiva in stretta comunione con l'ideologia dominante.

Inoltre, egli sempre era nominato presidente onorario delle manifestazioni alle quali tutte - nonostante il numero e la frequenza- interveniva come oratore principale in tutte le attività in programma.

La religiosità era il quadro obbligato per tanto dispiegamento e ostentazione. Il legame passava generalmente per l'ordine salesiano nelle cui ampie strutture del Collegio San José, nella Messa mensile dedicata agli immigrati o nelle cerimonie per implorare l'ottenimento di "una pace secondo giustizia", si cominciava col coro di bambini che cantavano la Marcia Reale e Giovinezza, con il saluto di chiusura al Duce. Partecipavano ad atti altre confraternite col ricorso all'accensione di lampade votive, intronizzate sull'altare maggiore, da parte del Console e del presidente del Fascio,.

Nonostante gli articoli esaltati di Arnaldo Penco, instancabile direttore del quotidiano fascista "La Rivista Italiana" (1935-1941) che spingeva a fare: "uno sforzo materiale e sopra tutto morale, assolutamente concorde con i connazionali che in Patria con disciplina e volontà si sottopongono a più rinunce... per il trionfo dei nostri ideali, il benessere della nostra discendenza e la libertà di tutti i popoli", la sua insistenza riscuoteva in grande misura debole risposta.⁴

Con le espressioni umoristiche, che non nascondevano la sua disapprovazione, si aprì una sezione intitolata "Il connazionale protesta", al fine di sottolineare gli atteggiamenti "anti-italiani" presenti nella comunità. Indicava chi acquistava prodotti esteri, non partecipava a manifestazioni patriottiche, non indossava la camicia nera o la sciarpa littorio, non prestava attenzione alla richiesta di collaborazione da parte delle istituzioni fasciste o leggeva i giornali infiammati di italofovia. Nelle bacheche in primo piano si potevano leggere raccomandazioni come: "Se non volete avvelenarvi, non comprate, non leggete quei giornali che ci denigrano. Non fatevi minchiare della magnifica ondata avversaria. Non lasciatevi suggestionare della favolosa quantità di menzogne, di esagerazioni e di infamie che si pubblicano contra la Nostra Patria. Sappiate mantenervi sereni, intelligenti, strafottenti. Verrà presto il giorno in cui i rospi che oggi ci stavano contro, scoppieranno per il loro fiele"⁵

Non mancava la partecipazione di qualche collaboratore esaltato che scriveva "A tutti gli antifascisti dovrebbero essere confinati al paese di Cañada de Gómez (vicino a Rosario) dove é facile conciarli per le feste".

Una delle manifestazioni che attirava un vasto pubblico era la celebrazione della Befana Fascista, in cui si distribuiva materiale scolastico, corredini per neonati, alimenti per connazionali bisognosi e si fornivano anche cravatte blu per gli studenti nella scuola Dante Alighieri per mantenere l'eleganza della "nostra italianissima e fascista Dante".

Per quanto riguarda la bibliografia prodotta dal regime di Mussolini era presente a Rosario in modo irregolare e la sua assenza fu segnalata nelle edizioni successive della stampa. Solo le biblioteche del Circolo Italiano, della Casa d'Italia e la Dante Alighieri tenevano materiale di diffusione procurato, in molti casi, nei viaggi effettuati dai loro associati che figuravano anche nell'elenco permanente tenuto dalla più alta autorità, il Reale Console Generale d'Italia.

LA SCUOLA FASCISTA

- ▶ Indottrinamento: inculcate le idee del fascismo
- ▶ Saluto romano, preghiera del mattino e inno fascista (Giovinezza)
- ▶ Libro di testo unico
- ▶ Storia del fascismo
- ▶ Religione obbligatoria
- ▶ Giuramento di fedeltà al fascismo per gli insegnanti

Il materiale didattico che arrivava alle scuole italiane non era abbondante e veniva distribuito su base discrezionale. L'attuazione dei loro programmi dipendeva dalla buona volontà o dalla ideologia degli insegnanti. In un'occasione, in una scuola del vicino comune di Carcaranà, i genitori degli alunni protestarono contro la sottomissione mostrata in classe dall'insegnante alle direttive del libro importato, cosa che ha portato al suo esonero.



Inoltre, lo scarso rilievo dato dalla stampa locale alle operazioni militari effettuate nella Penisola soleva esasperare i colleghi fascisti, che rispondevano magnificando i successi ottenuti nella nuova epoca imperiale vissuta dall'Italia. Spiegavano che l'atteggiamento "dei giornalisti indifferenti e bolscevichi faceva parte dell'onda di tradimento attuato da uomini di Mosca decisi a stringere il loro gioco di ferro e di sangue"⁶.

Gli editori fascisti si preoccupavano di illustrare ai loro lettori i pericoli che comportava per il mondo occidentale "la dittatura di Roosevelt che conculcava i più alti principi democratici, la superbia fuorviante dell'Inghilterra che si è arrogata la paternità di Sebastiano Caboto o la teatralità di una Francia decadente". Come corollario nobilitavano la "democrazia fascista, opera della gioventù piena di vita basata su sani principi. La democrazia futura del secolo XX, basata sull'ordine, sul dovere, sulla gerarchia"⁷.

La polemica giornalistica si era fatta più intensa, nel corso di una sfilata di giovani argentini che, in una cerimonia ufficiale per le strade del centro della città nel giugno 1938, salutarono la bandiera argentina con il braccio alzato. Il quotidiano liberale La Tribuna la giudicò come una riprovevole azione antinazionale,⁸ provocando l'immediata reazione di Penco, "... cosa ci trovate di strano che ciascuno saluti a modo suo? Che il musulmano si palmeggi la fronte, che il fascista alzi il braccio e che il nordamericano stringa le mani in alto come un simbolo di società di Mutuo Soccorso.... E cosa c'entra questo con la "conquista silenziosa del paese? "

Diversi giornali hanno cercato di concettualizzare la propria posizione sulla realizzazione delle istituzioni fasciste. "E' necessario, - commentavano-, che si capisca che siamo abituati a vedere nell'Italia un centro di irradiazione liberale. Non tolleremo il fascismo artificioso per anti italiano. E non lo ammettiamo qui per anti argentino. " "Nella collettività italiana le idee fasciste non sono arrivate molto in profondità. Sono piccoli "duci" che ancora cercano di perpetuarsi".⁹

Dopo aver attraversato la soglia del '41 il fervore pubblicitario decadde, gli articoli per due terzi sono in castigliano per decisione del governo nazionale. Le notizie ruotano attorno agli impegni sociali della comunità e le attività mondane svolte. La politica nella stampa estera declinò anche per decreto nazionale. La Rivista Italiana, il baluardo più forte e duraturo dell'ideologia fascista, spense la sua voce. Nel suo ultimo numero Penco si lasciò prendere da un sentimento di dolore e di disperazione, forse a causa della risposta debole ed effimera ottenuta dai suoi connazionali davanti alle sue appassionante richieste.

Una breve riflessione

Nel corso di questa rassegna si è messa in evidenza la particolarità delle manifestazioni ampollosamente proclamate fasciste a Rosario, in particolare all'interno del maggiore insediamento di origine straniera come fu quello italiano.

In realtà, il suo esito è stato in gran parte solo presenza di facciata di quella ideologia, che non era unica in questa città. Succede che la sua trattazione e diffusione nel nostro paese hanno indotto alcuni autori a conclusioni semplicistiche lontane da una reale corrispondenza.

La ricerca storica sta indirizzandosi decisamente verso la demistificazione di una serie di concettualizzazioni affrettate ed erranee nei livelli di analisi. Uno dei grandi esponenti di questa corrente, Renzo De Felice, ha affermato che "il fascismo è stato un fenomeno europeo che si è sviluppato tra le due guerre e che qualsiasi confronto con situazioni extra-europee è impossibile, data la differenza radicale di contesti storici, nel senso più ampio del termine"¹⁰

E' stato introdotto il fascismo con gli orpelli e la disposizione ordinata dalla Penisola. Si crearono tante istituzioni che hanno lavorato con risultati molto diversi, si celebravano rispettosamente gli splendori del 28 ottobre, o l'inizio della Marcia su Roma, tra altre. Tuttavia, tutto si esauriva in una ciclica messinscena pura e semplice.



adunata di camicie nere a La Plata - anni '30

nali, i cui associati erano loro colleghi di lavoro o attività sportive nei circoli esclusivi, il Jockey Club e il Golf club.

Il ceto medio assisteva allo sviluppo di una Italia che si trasformava o prendeva fuoco con lo scoppio della guerra, senza nascondere esteriormente la sua adesione al Duce. Ma nel chiuso delle loro case, o tra i loro connazionali e intimi amici un comportamento di velata indifferenza gli dava sicurezza nel contesto relazionale.

Le manifestazioni pubbliche di opposizione convocavano il proletariato italiano – di tendenza socialista e pochi anarchici- alla commemorazione del 1° Maggio. Quando vennero meno, a seguito di divieti ufficiali, si spense l'entusiasmo politico impresso in esse.

Va notato che nella città di Rosario, fra i protagonisti di un enorme flusso migratorio italiano, la politica di penetrazione fascista fu poco capillare. La società non si trasformò nè mutarono le relazioni raggiunte con le autorità argentine o altre comunità straniere.

A questo proposito, l'italiano ha assunto la sua parte di "adempimento", senza rischiare incautamente la posizione di sicurezza conquistata nella sua nuova residenza. Questa posizione, altamente transazionista dell'idiosincrasia italiana, derivante dall'immigrazione, va spiegata nel contesto di un popolo che ha visto passare quasi tutti i popoli della Terra, con una miscela di certo relativismo e di comprensiva attesa.

Nella struttura di questi organismi i membri erano gli stessi, la nomina dei suoi membri rimaneva invariata e la camicia nera era indossata da un piccolo numero di correligionari solo nelle riunioni ufficiali. La famosa campagna *dell'oro alla patria* non ha avuto, se non in rare eccezioni, la portata desiderata.

E ancora si manifestò in parte in un settore di alta borghesia italiana, proprietari di grandi magazzini, stabilimenti industriali e collaboratori di riviste e giornali di tendenza fascista, che partecipavano con la stessa unzione nei propri atti, e nelle organizzazioni per altre comunità straniere e nazio-

NOTE:

¹ *Gli Italiani nel sud dell'America ed il loro contributo alla guerra 1915-1916*, Roma, Edit. Argoni e Barbieri - Presidente Domenico Benvenuto, Presidente del Nuovo Banco Italiano e Paolo Baicochi Direttore della Scuola Dante Alighieri come Segretario

² In particolare il combattivo giornale liberale rosarino "La Tribuna", 5,6,11 e 13 marzo 1938.

³ *Il Legionario dei fasci italiani all'estero*", Edit. della Segreteria Generale, 10 Gennaio, prima pagina del 1939.

Il giornale mostrava un'aquila trionfale con le parole;: Sic Romana potens Italia Virtute Propago. Tanto bellicosa come questa pubblicazione è stato la Rivista Mensile delle Federazioni Generali delle Società Italiane della Repubblica Argentina di Buenos Aires con lo slogan: Credere, Obbedire, Combattere

⁴ *La Rivista Italiana*, Rosario febbraio 1936

⁵ Idem, giugno 1938

⁶ Idem, ottobre 1936

⁷ Idem, maggio 1938

⁸ *La Tribuna*, cit, giugno 1938. Anche altre giornali di Rosario, *Crítica*, 26 e 29 marzo 1937 e *Alianza Civil*, 27 febbraio 1934.

⁹ *La Patria Argentina* periódico di Rosario, in un articolo sottolinea "Lo stretto legame tra le istituzioni scolastiche italiane, in particolare la Dante Alighieri e la curia di Rosario, nei loro rispettivi compiti pro-fascista" Giugno 1945.

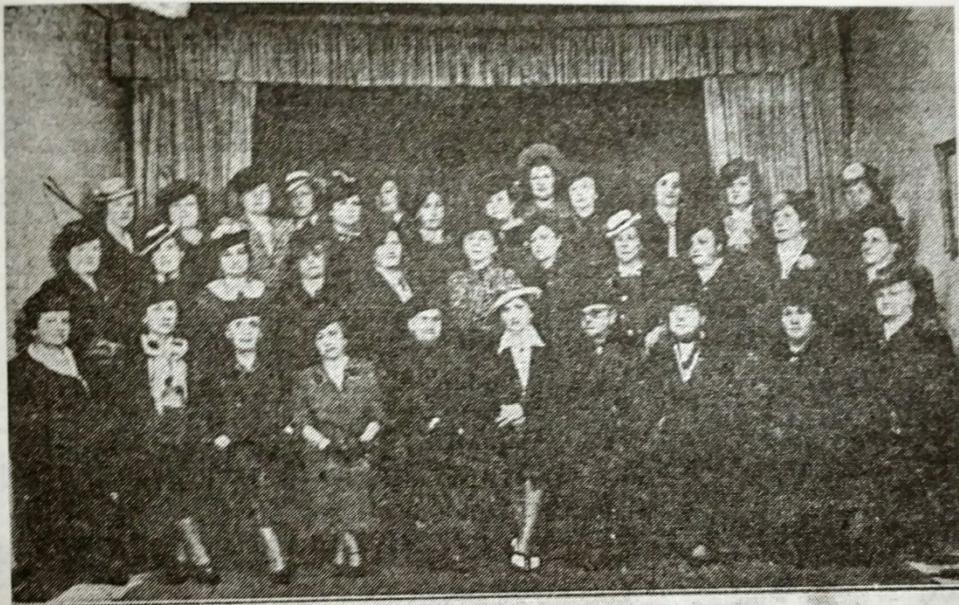
¹⁰ *DE FELICE, Renzo, Il fascismo, le sue interpretazioni*, Buenos Aires, Edit. Paidós, 1976.

*** Ada Lattuca, docente universitaria, ha dedicato la sua vita al sostegno della sicilianità. E' considerata personaggio mitico e punto di riferimento per i siciliani di Rosario ed oltre. Ha ricevuto il premio "Siciliana Eccellente" nel 2011.**

Nell'Ospedale Italiano "Garibaldi"

SOLENNI CHIUSURA DEI FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUANTENARIO

Inaugurazione dell'Istituto Radio — Consegna di un Ospedale da Campo
all' 11° Reggimento di Fanteria — Banchetto al "Grand Hotel Italia"
I discorsi — Significative parole del Governatore dott. Argonz



Attuale Commissione Direttiva del Patronato

CULLA IMPERIALE



Una dolce e serena visione degli Augusti figli delle L. L.
A. A. R. R. i Principi di Piemonte

Il Collegio Don Bosco dei Reverendi Padri Salesiani svolge opera profondamente umana e benefica.

CONNAZIONALI:
AIUTATELO

PER TANTO: NON DIMENTICARE CHE IL 28 e 29 SETTEMBRE LA CASA DEI SALESIANI T'APPARTIENE. LA FESTA DEL COLONO E' FESTA TUA, COMPLETAMENTE TUA.

Noticias de la Colectividad Italiana en Rosario publicadas entre los años 1935-1940.



Celebración en el Consulado de Italia en honor del Rey de Italia y Emperador de Etiopía (1937).

NELLA "DANTE ALIGHIERI"

(SEZIONE RISERVATA A QUESTA ISTITUZIONE)

VISITA DI CAMERATISMO



Del sincero spirito di cameratismo che anima le varie Sezioni della "Dante" in questa provincia, hanno voluto dare prova giovani e signorine che frequentano i corsi di Italiano di Santa Fe e di Casilda, recandosi nello scorso mese, a visitare la sede della Associazione rosarina. Dalle rispettive sedi, 112 giovani so-

no venuti in Rosario, a mezzo di automobili collettive, affittate espressamente. La Carovana è stata ricevuta dal presidente sig. Mario Zabardi, dal vice presidente dott. conte Eugenio Benaglio, e dai Direttori delle Scuole.

Nella sede della "Dante", è stata offerta una squisita colazione prepa-

rata dal personale della cucina scolastica.

Alla frutta sono stati pronunziati cordiali discorsi, accolti da calorosi applausi. Gli oratori di Rosario e dell'interno si sono scambiati vicendevoli auguri di prosperità delle rispettive Sezioni.

SCUOLA DANTE ALIGHIERI — ROSARIO

Circa 100 piccoli, dai 3 ai 5 anni, frequentano giornalmente il Giardino imparando tra canti e giochi a conoscere ed amare l'Argentina e l'Italia.

DANTE ALIGHIERI

La "Dante Alighieri" difende all'estero il patrimonio e le tradizioni intellettuali d'Italia; aiutare la "Dante" è fare opera di italianità.

COLLEGIO CONVITTO

DANTE ALIGHIERI DI ROSARIO

INCORPORATO AL COLLEGIO NAZIONALE N.º 1

PADRI DI FAMIGLIA: Ricordate che sono ormai pochissimi i posti disponibili nel Convitto Dante Alighieri di Rosario. Se volete che i vostri figli completino la loro educazione in questo modernissimo Istituto, che offre le più sicure garanzie per il perfezionamento morale, intellettuale e fisico dei giovani, affrettatevi ad inviare la relativa domanda d'iscrizione prima che sia troppo tardi. Il numero dei posti nel Convitto é limitato a soli 36 alunni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi personalmente o per iscritto alla

Segreteria del COLLEGIO DANTE ALIGHIERI di Rosario
BOUL. OROÑO 1160 TELEFONO 4818

(Spazio offerto dall'ing. AMEDEO GNES)

CONFITERIA
"LOS DOS CHINOS"

de JOSE TORTI
Casa Fundada en el año 1881
La más antigua de Rosario
VENTAS POR MAYOR Y
MENOR
Pidan presupuestos para lunch,
casamientos y banquetes
SAN MARTIN esq. RIOJA
TELEFONOS 21626 y 21716
R O S A R I O

Bar, Recreo y Canchas de Bochas

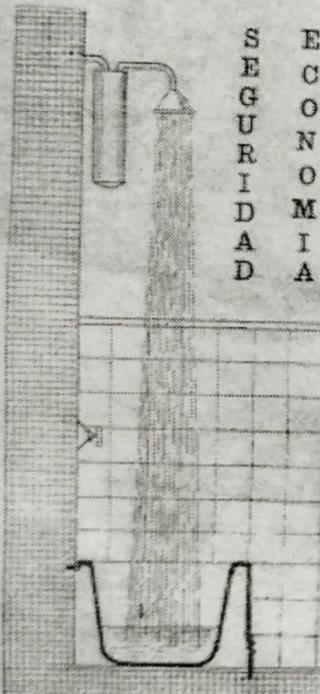
Francisco Tinivella

Especialidad en vinos finos
Italianos importados
Comodidades para Banquetes

Pte. ROCA 927 TEL. 20186

— ROSARIO —

DUCHA ELECTRICA
"OLIVO"



S
E
G
U
R
I
D
A
D
E
C
O
N
O
M
I
A

PRECIO DE VENTA \$ 35.-

ES EL CALEFON MAS
ECONOMICO Y EL QUE VD.
NECESITA

SEGURIDAD Y ECONOMIA
EN VENTA EN

Boglietti

STR. 16 659. € RIOS - U.T. 29677 - 40541



Hierro-Quina-Bisleri

Aperitivo Reconstituyente de la Sangre

Por sus componentes — HIERRO y QUINA — es el más higiénico de todos los aperitivos; aumenta los globulos rojos de la sangre, da fuerza y vigor y reconstituye el organismo gastado. — Es muy recomendado en la convalescencia, en los casos de anemia, de paludismo, etc.

"LA GENOVESA"

FABBRICA I MIGLIORI

RAVIOLI, CAPPELETTI e la più squisita PASTA FRESCA
NEGOZI DI VENDITA

MERCADO CENTRAL, puesto 22, 24 y 25 — U. T. 0447
CASA CENTRAL, Corrientes y Catamarca — U. T. 20685
CONFITERIA SAREDO, San Martín y Córdoba — U. T. 5888
GRANJA "LA ROSARINA", San Martín 724 — U. T. 21145
GRANJA "25 DE DICIEMBRE", 25 de Diciembre y Río Bamba —
U. T. 25916

FLLI. SAREDO

R O S A R I O

SEMILLAS Y PLANTAS

N. VERNAZZA e Hijos

VENTAS POR MAYOR Y MENOR

VENTAS:
SARMIENTO 1118-20
U. T. 4942

VIVERO:
ESTACION HUME
F.C.C.A.

R O S A R I O

"ITALIA"

Societa' Anonima di Navigazione -- Genova

PROSSIME PARTENZE PER IL BRASILE E L'EUROPA

AUGUSTUS	5 Ottobre	Ore 20
NEPTUNIA	15 Ottobre	Ore 20
CONTE GRANDE	26 Ottobre	Ore 20
P.SSA GIOVANNA	30 Ottobre	Ore 20
OCEANIA	12 Novbre.	Ore 20
AUGUSTUS	23 Novbre.	Ore 20

AGENTI GENERALI IN ROSARIO:

A. DAMINATO E HIJO

SAN MARTIN 918

L' "ORA ITALIANA RADIOFONICA"

fondata da Argentina Giovannini, si trasmette tutti i sabati, dalle 16 alle 17, attraverso il microfono della "L.T.3."

Svolge programmi artistici, azzoni e patriottici, trasmette notizie sociali, turistiche e di interesse generale, ma soprattutto realizza una intensa azione di schietta italianità.

Ascoltarla significa trascorrere un'ora piacevole e genuinamente nostra.

Scarabelli & Cia.

Studio Artistico di Scultura
AMMINISTRATORE
E DIRETTORE

LUIGI FONTANA
SCULTORE

RIOJA. 2070 — U. T. 24103

— ROSARIO —

BOLLETTINO RADIOFONICO ITALIANO

SI TRASMETTE TUTTI I GIORNI DALLE
ORE 18,45 ALLE 19 ATTRAVERSO

L. T. 3 RADIO DELLA SOCIETA'
CEREALISTI — ROSARIO

VENGONO TRASMESSE LE ULTIME NOTIZIE DELLA
GUERRA SCRUPolosAMENTE CONTROLLATE

A. DAMINATO E HIJO

RIMESSE TELEGRAFICHE DI DENARO IN ITALIA
CHIEDETE INFORMAZIONI

S. MARTIN. 918

ROSARIO

U. T. 4691

GRAN HOTEL ITALIA

TUTTE LE COMODITA MODERNE

MAIPU, 1055

U. T. 0181 — T. T. 308

ROSARIO



El divino tenor
CARUSO escribe:

"A la mesa siempre hago
"uso del Agua Mineral de
"NOCERA-UMBRA, por-
"que ella me conserva inel-
"terado aquel timbre de voz
"que el publico festeja, ade-
"mas de mantener mi estu-
"mago en un estado de bien-
"estar constante."

STREGA

= LICOR =

TÓNICO-DIGESTIVO

SARAH BERNHARDT:

"Tengo absolutamente que decirle que su "STREGA" es maravillosa, deliciosa y benéfica."

CASA PIACENZA

RIOJA. 1175

TELEFONO 3328

MAGLIERIE

qualsiasi lavoro su misura - dal bimbo alla nonna - specialità in costumi da bagno, articoli per bambini, dame e signori
LAVORIAMO CON LE MIGLIORI LANE STRANIERE
 Ultime novità in lana, bouclette, bautoné, lana liscia e fantasia
 Sezione speciale per la vendita al pubblico di calze fini per signore e bambini, "Ropa Interior" e Jersey Milanese.

Lana da tessere a mano e a macchina. Ultima novità
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA



Casa Beethoven

"HOGAR DE LA MUSICA"
 SANTA FE 1225 - ROSARIO

ANDRES CALABRESE e HIJO

GRANDES REBAJAS — OBSEQUIOS —
 PIANOS ALEMANES — MUSICA — INSTRUMENTOS
 Descuentos especiales a las Instituciones Italianas y a sus asociados
 AFINACIONES DE PIANOS 20 0/0 REBAJA

CONNAZIONALI

Se volete incontrare un luogo di riunione veramente italiano, cordiale e amico, fatevi **SOCI DEL CIRCOLO ITALIANO**. Vi troverete ambiente familiare, simpatia e correttezza; distrazioni di ogni genere, dal biliardo, alla biblioteca, dalle sale da gioco a quella di lettura.

Associatevi al **CIRCOLO ITALIANO**.

FATEVI SOCI DELL'ISTITUTO DELL'AFRICA ITALIANA

IL CAMPO SPORTIVO DEL CLUB ITALIANO OFRE ALLE FAMILIE IL MIGLIOR LUOGO DI RECREO. ISCRIVETEVI AL CLUB ITALIANO.

MEZZANOTTE

ANTEOJOS

OPTICA Y FOTOGRAFIA

CASA CENTRAL

SAN LUIS, 1072

(frente al Mercado Central)

U. T. 21066

SUCUESAL ARROYITO

Avenida ALBERDI, 593

U. T. 99077

— ROSARIO —

PERFUMERIA ROSETT

LA CASA MEJOR SURTIDA DEL RAMO

Ofrece a su distinguida clientela la incomparable Colonia Inglesa especial para baño a precios sin competencia.

1 litro	4.00
1/2 "	2.00
1/4 "	1.00

Todo comprador de este producto que presente este aviso se le obsequiará un Lipiz de Labios de marca Bourgeois en los colores que desea.

RIOJA 1080 — Teléfono 6114 — ROSARIO

CARLO RIGHETTI & Cia.

Escultura, Gesserie, Decoraciones

Fabrica de ornamentos decorativos en legño

Premiata con medaglia d'oro alla Esposizione del Litoral di Paraná

Materiales per facciate — Statues, imitazioni in pietra per giardini e Cimiteri

Calle ESPAÑA, 787-761 — TELEF. 24030 — ROSARIO

Cocheria Bernardo

ENTRE RIOS 2650

TELEFONO 80617

CORRIENTES 9

TELEFONO 7785

NO PERTENECE A LA COMPAÑIA GENERAL DE COCHERIA

por \$200.-

Fúnebre a 4 caballos, atado de seda, velorio con capilla ardiente. 1 coche de duelo, 5 cupés.

por \$600.-

Fúnebre de lujo, 4 caballos con caja, atado redondo de roble extranjero con caja metálica cobrada y mortaja; capilla ardiente. 1a. con ARASAS DE 28 LUCES lacayo. Dos berlinas de duelo cupés.

DIRIJASE A LAS COCHERIAS VERDADERAS

SE NON VOLETE AVVELENARVI

NON COMPRAE E NON LEGGETE QUEI GIORNALI CHE CI DENIGRANO E CI OFFENDONO